

Giornata dell'Europa e nuovi Pon

IL 9 maggio di cinquantanove anni fa Robert Schuman, ministro degli Esteri francese, presentava una proposta, nota come dichiarazione Schuman, per creare un'Europa organizzata, indispensabile al mantenimento di relazioni pacifiche fra gli Stati che la componevano. La dichiarazione di Schuman è considerata l'atto di nascita dell'Unione Europea. Ogni anno, il 9 maggio si celebra la Festa dell'Europa e sono molteplici le iniziative organizzate in tutta Italia per celebrare la ricorrenza.

È stato fatto anche nella città capoluogo di provincia, e più precisamente nell'aula magna del Liceo Classico, dove, per l'occasione, il professore Francesco Gui Ordinario alla "Sapienza" di Roma, ha tenuto una interessante e partecipata conferenza sul tema "L'eredità dei padri fondatori e gli impegni del presente, nella prospettiva delle elezioni europee".

Per prima cosa è stata ricordata la dichiarazione Schuman del 9 maggio '50 e le figure dei padri fondatori delle Comunità Euro-

pea, insieme ai fondamenti ideali e istituzionali del processo di unificazione europea. Gui ha coinvolto gli studenti, con i quali ha ripercorso tutti i momenti e gli aspetti salienti della storia dell'Unione Europea. Poi, l'ordinario della "Sapienza" ha illustrato le sfide che attendono l'Europa, con particolare riferimento al ruolo del nostro Paese. È proprio in tal senso, Gui ha messo in risalto l'importanza della cultura dell'europeismo e la necessità di "pensare l'Europa" del prossimo futuro.

Prima della conferenza, sempre in occasione della giornata dell'Europa, la scuola, come ha riferito il dirigente scolastico Lello Suppa, «è stata lieta di presentare alle famiglie, alle istituzioni locali ed agli organi di informazione, i progetti finanziati con i fondi destinati al Pon» per l'anno scolastico in corso.



L'intervento di Suppa e il liceo classico

Anche quest'anno, infatti, il Ministero della Pubblica Istruzione, d'intesa con l'Unione Europea, ha avviato il Programma operativo nazionale 2007-2013 "Competenze per lo Sviluppo" in favore delle regioni Puglia, Campania, Calabria e Sicilia al fine di sostenere la qualità e l'innovazione del sistema scolastico e di colmare il divario con le altre aree territoriali del paese e dell'Europa.

Il liceo classico di Vibo Valentia, nell'anno scolastico in corso,

è stato autorizzato ad attuare otto progetti formativi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, pienamente integrati nel piano educativo d'istituto.

Detti progetti sono rivolti agli alunni ed ai docenti e si pongono l'obiettivo di «potenziare le competenze scientifiche e tecnologiche, rafforzare le diverse forme di lettura e la capacità di lettura espressiva, sviluppare le competenze in lingua inglese ed educare ad una cittadinanza consapevole ed attiva».